

**Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale  
per l'A.A. 2025/2026**

**Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica  
Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale  
per l'A.A. 2025/2026**

**Classe: L-09**

**Articolo 1**

**Definizioni e finalità**

Il presente regolamento disciplina, nel rispetto della libertà d'insegnamento nonché dei diritti e dei doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi del corso di laurea in **Ingegneria Gestionale** (di seguito denominato "CdS"), in conformità con il relativo ordinamento didattico, con il regolamento didattico di Ateneo, con lo statuto e con le altre disposizioni regolamentari vigenti. Per quanto non previsto nel presente regolamento, valgono le disposizioni legislative e regolamentari in vigore.

**Articolo 2**

**Struttura e gestione del CdS**

Il corso di laurea in Ingegneria Gestionale è incardinato nel Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica.

Il coordinamento didattico e la gestione del CdS sono affidati al Consiglio di Corso di Studi in Ingegneria Gestionale, presieduto dal Presidente, nei limiti delle attribuzioni definite dallo Statuto e dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Il funzionamento del Consiglio del Corso di Studi è regolato dal Regolamento di Funzionamento dei Corsi di Studio

L'organigramma del CdS è riportato **nell'Allegato 1**

**Articolo 3**

**Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali**

Il CdS mira a formare professionisti dotati di conoscenze tecniche ed economiche e competenze organizzative e manageriali. Tali competenze sono necessarie per progettare e gestire organizzazioni, pianificare e migliorare processi, gestire progetti e pianificare le strategie necessarie a migliorare le performance delle organizzazioni.

Gli studenti di Ingegneria Gestionale acquisiscono:

- Conoscenze di carattere metodologico-quantitativo
- Conoscenze generali di natura tecnologica
- Elementi fondamentali dell'analisi economica e organizzativa e delle tecniche decisionali
- Metodologie e strumenti per la modellazione e la gestione di sistemi complessi.

L'obiettivo del CdS è:

- creare una figura professionale capace di definire, gestire e controllare i processi che costituiscono la ricchezza materiale ed immateriale di un'impresa e gestire non solo le caratteristiche del prodotto e del servizio, ma anche e soprattutto l'insieme di regole e di processi della realizzazione;
- formare ingegneri in grado di inserirsi proficuamente in ogni genere di organizzazione, esperti nel gestire i processi organizzativi e produttivi.

Più in particolare, la figura professionale cui si intende pervenire ha come obiettivo formativo specifico la preparazione di laureati orientati prevalentemente alla progettazione e poi alla gestione dei processi produttivi in ambito industriale che, in un'ottica sistemica e manageriale, siano capaci di intervenire, a vari livelli, nella progettazione e nella gestione dei diversi sistemi che costituiscono un'impresa: il sistema integrato di gestione della qualità e sicurezza e di controllo energetico-ambientale, il sistema produttivo, il sistema organizzativo-decisionale.

Le principali competenze specifiche di una tale figura professionale prevedono quindi:

## **Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale per l'A.A. 2025/2026**

- l'organizzazione, gestione e controllo di processi produttivi secondo i criteri di economicità, sicurezza e rispetto ambientale;
- la gestione di progetti;
- l'analisi dell'aspetto economico di sistemi industriali
- la gestione della logistica dei processi produttivi
- il coordinamento e gestione della qualità e della sicurezza
- la conduzione di ricerche di marketing industriale

Tali competenze sono acquisite attraverso un adeguato numero di crediti formativi attribuiti ad attività che caratterizzano l'ingegneria gestionale. Per completare la formazione fortemente interdisciplinare prevista negli obiettivi formativi qualificanti sopra descritti sono previste attività formative integrative che mirano all'acquisizione di strumenti matematici avanzati per la risoluzione di problemi ingegneristici complessi ed attività formative affini degli ambiti dell'ingegneria industriale, informatica e civile ambientale, nonché degli ambiti giuridico-economici.

Relativamente agli sbocchi professionali ed occupazionali, la formazione dell'ingegnere gestionale consente di trovare impiego nei più vari contesti lavorativi, dal pubblico al privato, dalle piccole e medie imprese alle multinazionali, dalle società di produzione a quelle di servizio.

I risultati di apprendimento attesi e gli sbocchi occupazionali e professionali sono descritti nell'**Allegato 4**. La matrice di Tuning è indicata nell'**Allegato 5**, la matrice di corrispondenza tra "competenze associate alle funzioni" e "risultati di apprendimento attesi" è inserita nell'**Allegato 6**.

### **Articolo 4**

#### **Programmazione e organizzazione della didattica**

##### **4.1 Durata**

I dettagli relativi alla durata degli studi nelle modalità di iscrizione a tempo pieno e part-time sono specificati nel Regolamento Didattico di Ateneo.

##### **4.2 Cicli didattici, sessioni di esame ed appelli**

L'organizzazione didattica del Corso di Studi è coordinata a livello di Dipartimento e di Coordinamento di Area Ingegneria.

Le attività formative sono erogate in due cicli didattici denominati "semestri", della durata minima di dieci settimane effettive e massima di quattordici settimane effettive, intervallati da almeno quattro settimane per lo svolgimento delle sessioni d'esame.

Le sessioni di esame sono tre: sessione invernale (al termine del I semestre), sessione estiva (al termine del II semestre), sessione di settembre (prima dell'inizio del I semestre). Ad esse si può aggiungere una sessione di recupero nel corso di ciascun semestre.

Per ogni insegnamento è previsto un numero minimo di appelli di esame pari a tre per la sessione invernale, tre per la sessione estiva ed uno per la sessione di settembre. Durante ciascuno dei due semestri di erogazione della didattica è previsto un ulteriore appello di recupero.

Gli studenti possono partecipare ad un solo appello di recupero per semestre.

Gli studenti in corso ed iscritti full-time possono partecipare alle sessioni di recupero solo se hanno acquisito un numero di CFU non inferiore a 99.

Durante i semestri di erogazione della didattica, i docenti sono autorizzati a fissare ulteriori appelli d'esame per gli studenti prossimi alla laurea, ovvero studenti a cui manca un solo esame dal conseguimento del titolo. Il Consiglio di Corso di Studi può autorizzare, a valle di motivata richiesta del docente del corso, ulteriori appelli d'esame.

Su richiesta motivata del docente responsabile, il Presidente del Consiglio di Corso di Studi può consentire che un appello di esame previsto nella sessione di esami si possa prolungare o posticipare alla settimana iniziale del semestre.

Eventuali prove di verifica in itinere sono inserite nell'orario delle attività formative e devono essere preventivamente autorizzate dal Consiglio di Corso di Studi.

## **Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale per l'A.A. 2025/2026**

All'inizio di ogni Anno Accademico il docente titolare dell'insegnamento è tenuto a comunicare alle segreterie e al coordinamento di Area Ingegneria il calendario delle prove relative all'intero A.A. Il Consiglio di Corso di Studi, in accordo con le segreterie e con il coordinamento di Area Ingegneria, garantisce il coordinamento di tale calendario, verificando che esso presenti una ragionevole distribuzione delle prove nell'intera sessione. Qualora fosse necessario, tale calendario potrà essere modificato d'accordo col docente per rispettare i suddetti criteri.

### **Articolo 5**

#### **Requisiti di ammissione al CdS e modalità di verifica**

##### **5.1 Titoli di studio richiesti per l'ammissione**

L'immatricolazione al CdS è aperta a coloro che siano in possesso di un Diploma di Scuola Secondaria Superiore o di altro titolo di studio equipollente riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente. Sono altresì ammessi gli studenti in possesso di un titolo di studio estero riconosciuto idoneo in base agli accordi internazionali e alla normativa italiana vigente

##### **5.2 Immatricolazione, test d'ingresso e recupero**

L'immatricolazione al Corso di Laurea Triennale è subordinata al possesso dei requisiti di cui al comma 5.1.

È previsto un test d'ingresso con funzione di orientamento, che consiste nella verifica delle competenze in ingresso dello studente (TOLC-I). La prova ha lo scopo di fornire indicazioni generali sulle attitudini ad intraprendere gli studi prescelti e di valutare la presenza di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in matematica ed in lingua inglese, conseguenti a carenze rispetto alle conoscenze richieste per l'accesso al corso di laurea.

Per potersi iscrivere senza OFA, gli studenti devono superare soglie di punteggio indicate nella sezione Test d'Ingresso del CUORI (<https://www.unicas.it/cuori/futuri-studenti/risorse/test-dingresso>).

Prima dell'inizio delle attività formative previste per il primo anno del corso di laurea, sono organizzati corsi/esercitazioni finalizzati al recupero di eventuali OFA di matematica. Il calendario e le modalità di svolgimento dei corsi sono pubblicati mediante avviso sul sito web dell'area didattica di Ingegneria.

Lo studente a cui sono assegnati OFA di matematica è chiamato a recuperarli attraverso la frequenza di Precorsi di Matematica ed il superamento di prove aggiuntive. L'OFA sarà recuperato nel primo anno di corso mediante: il superamento di un opportuno test, oppure mediante la frequenza alle attività formative di azzeramento sopra citate, oppure mediante attività di studio individuale e di autoapprendimento concordate con il docente tutor cui ciascuno studente è assegnato nell'ambito del servizio di tutorato. In quest'ultimo caso l'avvenuto adempimento dell'obbligo formativo è attestato dal docente tutor.

Gli OFA di matematica si intendono recuperati anche al superamento dell'esame di Analisi Matematica I durante il primo anno di corso. Gli OFA di matematica si intendono recuperati anche al superamento dell'esame di Analisi Matematica I durante il primo anno di corso.

Il mancato superamento della prova obbliga lo studente a frequentare le attività di recupero proposte dal CCS. Chi non partecipa alla prova di accesso e non frequenta le attività di recupero deve superare il modulo di Analisi Matematica I per poter sostenere altri esami.

##### **5.3 Ammissione studenti con titolo estero**

L'ammissione al Corso di studenti stranieri è regolamentata dalle relative procedure emanate dal Ministero dell'Università e della Ricerca: <http://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri>. Tali norme stabiliscono anche modalità di verifica della conoscenza della lingua italiana ove detta verifica sia richiesta e le condizioni di esonero.

##### **5.4 Adeguata conoscenza della lingua inglese**

## **Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale per l'A.A. 2025/2026**

Per l'ammissione al CdS è altresì richiesto il possesso di un'adeguata conoscenza della lingua inglese scritta ed orale, equivalente almeno al livello B1 definito dal Common European Framework of Reference for Languages.

Tale livello deve essere attestato tramite la produzione di idonea certificazione oppure attraverso il superamento del test di ingresso ovvero delle altre prove di accertamento di tale conoscenza organizzate periodicamente dall'Ateneo. La mancanza di adeguata conoscenza della lingua inglese comporta un OFA in lingua inglese da assolvere entro il primo anno.

### **Articolo 6**

#### **Descrizione del percorso formativo, manifesto degli studi, piano delle attività formative, tipologie di iscrizione.**

##### **6.1 Descrizione del percorso formativo.**

Il CdS è organizzato in un curriculum unico.

Durante il primo anno, il percorso formativo è quasi integralmente destinato all'acquisizione di competenze metodologico-operative nelle discipline di base, tra cui spiccano la matematica e la fisica, ma anche l'informatica e la chimica, che costituiscono requisiti fondamentali per interpretare i problemi dell'ingegneria affrontati nei successivi insegnamenti.

Già dal secondo anno il percorso assume una connotazione nettamente distinta dagli altri corsi L-09, poiché si approfondiscono nozioni tipiche dell'ambito gestionale, tra cui l'economia, il controllo di gestione e l'automazione dei sistemi produttivi. A tali discipline si affiancano insegnamenti caratterizzanti dell'ingegneria industriale, quali l'elettrotecnica e la fisica tecnica, che costituiscono importanti blocchi di conoscenza utili per il terzo anno, per l'attività professionale e, in prospettiva, per il proseguimento degli studi alla magistrale.

Il terzo anno completa il quadro con altri insegnamenti spiccatamente gestionali che approfondiscono tematiche quali le scienze organizzative, l'ottimizzazione degli impianti industriali e la tecnologia meccanica, cui si aggiungono altri insegnamenti caratterizzanti dell'ingegneria industriale, nonché insegnamenti affini e a scelta degli studenti, sia di natura ingegneristica che economica, che consentiranno loro di arricchire il percorso formativo in base ai propri interessi e attitudini. Il percorso si conclude con attività mirate ad applicare le competenze acquisite in precedenza. Tali attività saranno svolte tramite un tirocinio presso un'impresa, la partecipazione ad un progetto laboratoriale, o altre attività formative di natura applicativa. La discussione finale dell'elaborato di laurea corona il percorso consentendo agli allievi di perfezionare le capacità di sintesi e di esposizione.

La didattica programma per l'A.A. di riferimento del presente Regolamento è fornito in **Allegato 2**. Gli obiettivi formativi degli insegnamenti sono indicati **nell'Allegato 3**.

##### **6.2 Piano degli studi**

Lo studente è tenuto a presentare il piano degli studi (anche detto piano delle attività formative o PAF) attraverso il sistema elettronico gestionale predisposto dall'ateneo nella finestra dal 1 ottobre al 15 dicembre e nella finestra dal 1 marzo al 30 maggio di ogni anno accademico, salvo eventuali deroghe deliberate dagli organi competenti.

Lo studente può presentare un nuovo piano degli studi nell'anno accademico successivo a quello della precedente approvazione.

In casi adeguatamente motivati, lo studente può presentare domanda di variazione al piano degli studi approvato.

Il piano degli studi è approvato d'ufficio se rispetta le indicazioni di cui all' **Allegato 2**.

In tutte le altre circostanze, che comprendono le richieste di riconoscimento di carriere pregresse e le richieste di piani individuali, il piano deve essere esaminato ed approvato dal Consiglio di CdS, che deve verificare il rispetto dell'ordinamento didattico del CdS dell'anno accademico di immatricolazione e/o di iscrizione e la coerenza con gli obiettivi formativi generali.

## **Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale per l'A.A. 2025/2026**

### **6.3 Tipologie di iscrizione e stato di studente a tempo parziale**

Sono previste due tipologie di iscrizione: tempo pieno e tempo parziale. Lo studente che sceglie il regime a tempo parziale si impegna a rispettare il carico didattico di massimo 30 CFU sostenuti nell'anno accademico scelto. Ove ricorrano le condizioni indicate nel regolamento didattico di ateneo, ogni studente iscritto in corso può chiedere di passare allo status di studente a tempo parziale.

Gli studenti a tempo pieno che al 30 novembre abbiano conseguito meno di 27 crediti sono iscritti al secondo anno come studenti a tempo parziale.

Gli studenti a tempo pieno iscritti al secondo anno che al 30 novembre abbiano conseguito meno di 78 crediti sono iscritti al terzo anno come studenti a tempo parziale.

### **6.4 Obbligo di frequenza**

Non sono previsti obblighi di frequenza per nessuna attività formativa.

Per specifiche e particolari esigenze didattiche il Consiglio di Corso di Studi, sentito il docente responsabile, può deliberare l'obbligo di frequenza ad una particolare attività formativa. Tale obbligo decorre dall'anno accademico successivo alla delibera del Consiglio.

L'accertamento dell'eventuale obbligo di frequenza è a cura del docente responsabile.

### **6.5 Propedeuticità**

Lo studente non potrà sostenere gli esami relativi al secondo anno se non dopo avere superato l'esame di Analisi Matematica I.

Lo studente non potrà sostenere i seguenti esami se non dopo aver superato l'esame di Fisica Sperimentale: Tecnologia meccanica, Impianti industriali, Meccanica applicata alle macchine.

## **Articolo 7**

### **Tipologia delle forme didattiche e metodi di accertamento**

#### **7.1 Attività formative e tipologia delle forme didattiche**

Le attività formative previste nell'ambito del CdS sono:

- corsi di insegnamento
- tirocini curriculari
- altre attività formative non incluse nelle tipologie precedenti

Le forme didattiche di erogazione di tali attività sono le seguenti:

- Lezioni cattedratiche: lo studente partecipa ad una lezione ed elabora autonomamente i contenuti teorici ed i risvolti pratici degli argomenti.
- Lezioni da remoto nei limiti previsti dalla normativa.
- Esercitazioni: si sviluppano esempi che consentono di chiarire dal punto di vista analitico o numerico i contenuti delle lezioni.
- Attività di Laboratorio e Misure in campo: attività assistita che prevede l'interazione dell'allievo con strumenti, apparecchiature o pacchetti software applicativi.
- Attività di Progetto: lo studente sviluppa una soluzione progettuale a diversi livelli di astrazione partendo da specifiche assegnate dal docente.
- Attività seminariale: lo studente partecipa a incontri regolari su tematiche specifiche relative al proprio corso di studi, senza che sia prevista una fase di verifica dell'apprendimento.
- Tirocinio (internship): lo studente è inserito in un laboratorio di ricerca universitario o in un'azienda o ente esterno convenzionato, dove partecipa ad attività di ricerca o sviluppo applicativo.

#### **7.2 Credito Formativo Universitario e didattica frontale**

## **Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale per l'A.A. 2025/2026**

Ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento del CdS viene misurata in crediti formativi universitari (CFU). Per le attività formative che prevedono lezioni ed esercitazioni in aula, sono previste otto ore di didattica frontale per ogni CFU.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto ai sensi del successivo comma 7.3.

### **7.3 Metodi di accertamento del profitto**

Per i corsi di insegnamento l'accertamento avviene mediante una prova di esame, il cui superamento comporta anche l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi con eventuale lode (per attività formativa a cui corrispondono più di 3 CFU) oppure di un giudizio di idoneità (per attività formativa a cui corrispondono fino a 3 CFU). Nel primo caso, il voto conseguito concorre alla determinazione del voto finale di laurea, secondo quanto previsto all'Art.8, comma 8.5.

L'esame e/o le prove in itinere possono consistere in una prova scritta e/o in un colloquio orale, in una verifica mediante questionario/esercizio numerico/prova grafica, in una relazione scritta, oppure in una prova pratica di laboratorio o informatica. La prova scritta e/o pratica può essere propedeutica alla prova orale.

Gli esami relativi ad attività formative a cui corrispondono fino a 6 CFU sono organizzati in una singola prova (scritta o orale o pratica). È possibile derogare a tale obbligo nel caso in cui prova scritta e prova orale si svolgano entro le 24 ore. Se il docente sceglie la prova scritta, è comunque facoltà dello studente di chiedere di svolgere la prova orale.

I metodi di accertamento del profitto relativo ai tirocini curriculari e ai percorsi di Alta Formazione sono specificati ai successivi commi 7.4 e 7.5.

Per tutte le altre attività formative non comprese tra quelle su elencate, possono essere previste modalità di valutazione del profitto diverse dall'esame. Tali modalità devono essere comunque deliberate dal Consiglio di Corso di Studi, eventualmente su richiesta del docente responsabile.

Gli esami e le altre forme di verifica del profitto sono svolti da una commissione costituita in accordo a quanto specificato dal Regolamento Didattico di Ateneo e presieduta dal docente responsabile dell'attività formativa.

Le forme di verifica del profitto sono pubbliche e devono sempre tenersi in locali universitari accessibili al pubblico. Deve essere pubblica anche la comunicazione del voto o altra valutazione finale. In ogni caso, ai fini del conseguimento del titolo di studio, la somma dei crediti formativi acquisiti tramite modalità di accertamento diverse dall'esame non può risultare superiore a 30 CFU.

### **7.4 Tirocinio curriculare**

Il tirocinio è un'attività formativa che prevede la presenza operativa dell'allievo in un contesto produttivo esterno o nei Laboratori Universitari, sotto la supervisione di un tutor accademico ed un tutor aziendale.

Il tirocinio viene assegnato dal Consiglio di Corso di Studi secondo le procedure definite dal Dipartimento e può essere richiesto dallo studente che abbia acquisito almeno 120 CFU.

L'accertamento del profitto e la conseguente attribuzione dei CFU avviene attraverso la verbalizzazione da parte del tutor accademico, a fronte dell'attestazione di svolgimento dell'attività da parte dell'azienda/ente ospitante e di una positiva relazione dei tutor.

Indipendentemente dal numero di CFU, la valutazione del tirocinio non è associata ad un voto ma ad un giudizio di idoneità.

## **Articolo 8 Prova finale**

### **8.1 Caratteristiche della prova finale**

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consiste nella discussione di un elaborato scritto. Tale elaborato deve vertere su contenuti propri di almeno una delle attività formative incluse nell'ordinamento didattico del CdS, è predisposto dallo studente sotto la guida di un relatore e riguarda una o più delle seguenti attività:

- attività sperimentali e/o di simulazione numerica;

## **Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale per l'A.A. 2025/2026**

- attività di progettazione;
- tirocinio;
- ricerca bibliografica.

### **8.2 Lingua dell'elaborato**

L'elaborato deve contenere un sommario in lingua inglese. L'elaborato può essere anche redatto in lingua inglese e, in tal caso, dovrà contenere un sommario redatto in lingua italiana.

### **8.3 Assegnazione tesi e relatore**

La richiesta di assegnazione dell'argomento oggetto della prova di verifica finale deve essere inoltrata al relatore dallo studente secondo le procedure stabilite dal Consiglio di Corso di Studi non prima di avere acquisito 120 crediti formativi.

Il relatore è scelto tra uno dei docenti di un Settore Scientifico Disciplinare a cui fanno riferimento le attività formative previste nel CdS, che accoglie la richiesta dello studente di svolgere la tesi su uno degli argomenti proposti. Il ruolo del relatore (e se presente del correlatore) è di verificare il corretto svolgimento della tesi di laurea, il raggiungimento degli obiettivi formativi da parte del laureando e il conseguimento effettivo degli obiettivi prefissati in fase di assegnazione della tesi, siano essi teorici, sperimentali, o empirici in caso di tesi con tirocinio aziendale.

### **8.4 Commissione giudicatrice**

La Commissione Giudicatrice è formata da almeno cinque membri ed è nominata dal Direttore del Dipartimento, che ne designa anche il Presidente tra i docenti di ruolo dell'Ateneo afferenti al CdS.

### **8.5 Assegnazione del voto finale**

La Commissione perviene alla valutazione conclusiva e all'assegnazione del voto finale tenendo conto, oltre che della qualità del lavoro presentato alla discussione e della sua esposizione, anche dell'intera carriera dello studente, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei crediti formativi universitari e delle valutazioni del profitto relative alle attività formative.

La Commissione determina un voto per l'esame finale che viene sommato alla media ponderata delle valutazioni di profitto fornita dalla segreteria didattica in centodecimi ed arrotondata al numero intero più vicino. Tale media fa riferimento alle singole valutazioni di profitto relative alle attività precedenti alla prova finale, pesata sulla base dei crediti corrispondenti. Le attività formative prive di valutazione non concorrono al calcolo della media.

La Commissione determina il voto per l'esame finale come segue.

- Su proposta del Presidente, la Commissione assegna da 0 a 2 punti, sulla base dell'intera carriera dello studente, tenendo in conto dei tempi di conseguimento del titolo a partire dalla prima immatricolazione (anche in altri atenei) e delle modalità di acquisizione dei CFU, con attenzione particolare all'eventuale svolgimento di tirocini ed alla partecipazione ai programmi di mobilità internazionale;
- Su proposta motivata del relatore, la Commissione assegna da 0 a 4 punti sulla base della qualità del lavoro svolto e del grado di autonomia mostrato dallo studente;
- La Commissione assegna da 0 a 2 punti sulla base della qualità dell'esposizione e della discussione.

In ogni caso la differenza fra la valutazione finale e la media riportata nelle valutazioni del profitto, calcolata come indicato in precedenza ed arrotondata, espressa in centodecimi, non potrà essere maggiore di otto.

La commissione prende in considerazione la possibilità di assegnare la lode nel caso in cui la somma della media ponderata (su base 110) e del voto di tesi sia almeno pari a 112. L'assegnazione della lode richiede il voto favorevole unanime della commissione.

## **Articolo 9**

### **Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, abbreviazioni di corso, Riconoscimento dei crediti formativi universitari precedentemente acquisiti**

#### **9.1 Riconoscimento di crediti acquisiti in precedenza**

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi precedentemente acquisiti ai fini dell'immatricolazione o dell'iscrizione al CdS è subordinato alla coerenza di tali crediti con gli obiettivi formativi e con l'Ordinamento Didattico del CdS ed è deliberato dal Consiglio di Corso di Studi.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati, compatibilmente con l'Ordinamento Didattico.

#### **9.2 Riconoscimento di conoscenze e abilità professionali**

Possono essere riconosciuti crediti corrispondenti a conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché ad altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario.

## **Articolo 10 Servizi agli Studenti**

#### **10.1 Orientamento e Tutorato**

Le attività di orientamento sono coordinate nell'ambito di iniziative di Ateneo e di Area Ingegneria.

Viene attivato ogni anno un sistema di Sportelli di Orientamento e Tutorato presso tutte le sedi di Ateneo. Gli sportelli sono gestiti da studenti di Laurea Magistrale, ai quali viene erogata una borsa ad hoc per tale attività, con il coordinamento e la supervisione del personale del Centro per l'Orientamento, la collaborazione delle segreterie didattiche e del Centro per i Rapporti Internazionali. Gli sportelli, attivi anche in modalità on line da luglio ad inizio novembre, offrono servizi di orientamento alle matricole e di tutorato in itinere per gli studenti già iscritti.

Il CdS promuove inoltre iniziative specificamente legate al proprio percorso. Tra esse figurano gli incontri periodici tenuti per la presentazione dei corsi a scelta volti a una scelta consapevole dello studente nella compilazione del piano degli studi.

Per ciascuno studente, il Consiglio di Corso di Studi nomina un tutor scelto fra i docenti ed i ricercatori del corso di laurea. Compito dei tutor è quello di fornire l'assistenza necessaria a rendere gli studenti attivamente partecipi del processo formativo, ad orientarli nelle loro scelte ed a rimuovere eventuali ostacoli alla proficua frequenza dei corsi di studio.

Il CdS inoltre ha istituito una specifica attività di tutorato rivolta agli studenti lavoratori e part-time, in particolare per orientarli ad organizzare le attività didattiche in modo flessibile rispetto alle proprie esigenze, anche con riferimento alle attività di laboratorio.

#### **10.2 Mobilità degli studenti e opportunità Erasmus**

Il CdS incoraggia la mobilità internazionale degli studenti come mezzo di scambio culturale e integrazione alla loro formazione personale e professionale ai fini del conseguimento del titolo di studio. Riconosce pertanto i periodi di studio svolti presso strutture universitarie straniere nell'ambito di accordi bilaterali (in particolare quelli previsti dal Programma Erasmus, ma anche da altre convenzioni stipulate dall'Ateneo) come strumento di formazione analogo a quello offerto dal Dipartimento a parità di impegno dello studente e in presenza di contenuti coerenti con il percorso formativo.

#### **10.3 Tirocini curriculari e placement**

## **Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale per l'A.A. 2025/2026**

Il percorso formativo del CdS prevede numerose possibilità di svolgimento di periodi di formazione all'esterno, nella forma di tirocini curriculari, percorsi di alta formazione e stage per la predisposizione della Tesi.

Tali periodi, pertanto, oltre a rappresentare un momento di formazione dello studente attraverso il conferimento di crediti, sono anche rivolti alla qualificazione professionale dello studente laureando.

Inoltre, l'attività di tirocinio permette allo studente di acquisire una capacità di applicare le proprie conoscenze che lo rende più proficuamente spendibile sul mercato del lavoro.

Per fornire il necessario supporto agli studenti impegnati in attività all'esterno, il CdS si coordina con il Dipartimento e con l'Ufficio Job Placement di Ateneo, che si occupa dell'attivazione e gestione delle convenzioni per i tirocini e la loro pubblicizzazione attraverso il portale di Ateneo.

Il CdS, coordinandosi con il management didattico di supporto, presso la Segreteria Didattica di Area Ingegneria, gestisce lo svolgimento delle attività di tirocinio a partire dalla fase di valutazione del progetto formativo, fino alla fase finale di valutazione ex-post, effettuata tramite questionari somministrati al tirocinante, al tutor universitario e al tutor aziendale.

Il CdS, inoltre, pubblicizza presso gli studenti le opportunità di tirocini offerte da aziende del settore elettrico, sia tramite segnalazioni con la mailing list degli studenti, sia tramite incontri periodici con le aziende, sia attraverso il canale Whatsapp e Telegram "La Gazzetta dell'Ingegnere Gestionale" (<https://chat.whatsapp.com/CunRkpAStct60n4F6CJRpP>).

### **Articolo 11**

#### **Procedure di autovalutazione e Assicurazione della Qualità**

##### **11.1 Procedure di autovalutazione del CdS**

Gli organi coinvolti nel processo di Assicurazione di Qualità (AQ) del CdS sono:

- il Gruppo di Assicurazione della Qualità (AQ);
- il Gruppo di Riesame.

Il Gruppo AQ si riunisce con cadenza tipica trimestrale ed ha come obiettivi:

- monitoraggio del CdS: monitoraggio delle carriere; analisi delle opinioni degli studenti e dei docenti (questionari); valutazione delle risultanze delle interazioni con le parti interessate; analisi degli studi di settore, in particolare le indagini Almalaurea;
- proposta di azioni correttive e/o migliorative;
- verifica del corretto svolgimento delle attività previste nonché il perseguimento degli obiettivi fissati dal CdS;

Il Gruppo di Riesame è costituito dagli stessi membri del Gruppo AQ, ai quali si aggiungono il Presidente del Consiglio del CdS ed un membro esterno (rappresentante di stakeholder).

Il Gruppo di Riesame si riunisce con cadenza tipica bisettimanale nel periodo deputato alla stesura del rapporto di riesame ciclico o della scheda di monitoraggio annuale sugli indicatori ANVUR, a partire dall'attività di monitoraggio condotta dal Gruppo AQ e dalla Commissione Paritetica.

##### **11.2 Coordinamento con le strutture di Ateneo**

Il processo di Assicurazione di Qualità (AQ) del CdS si coordina a livello di Dipartimento col Gruppo di Qualità del Dipartimento e con la Commissione Paritetica Docenti Studenti, mentre a livello di Ateneo si coordina con il Presidio di Qualità.

### **Articolo 12**

#### **Forme di pubblicità e trasparenza**

Il CdS rende disponibili le informazioni di propria pertinenza riportate nell'allegato al decreto dirigenziale 11/06/2008 di attuazione dell'art. 2 (Requisiti di trasparenza) del D.M. 31 ottobre 2007, n. 544, prima dell'avvio delle attività didattiche e, comunque, entro il 31 ottobre di ogni anno

**Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale  
per l'A.A. 2025/2026**

**Articolo 13**

**Modifiche al regolamento e Norme transitorie e finali**

**13.1 Modifiche al regolamento**

Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Consiglio del Corso di Studi e sottoposte alla definitiva approvazione del Consiglio di Dipartimento.

**13.2 Norme transitorie e finali**

Per tutto ciò che non è previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni contenute nello Statuto, nel Regolamento Didattico di Ateneo e nel Regolamento di funzionamento dei Corsi di Studi.

**Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale  
per l'A.A. 2025/2026**

**ALLEGATO 1: ORGANIGRAMMA DEL CDS**

**Presidente del Corso di Studi**

Prof. Marco Greco email: [m.greco@unicas.it](mailto:m.greco@unicas.it)

**Vice-presidente vicaria del Corso di Studi**

Prof.ssa Deborah Lacitignola email: [d.lacitignola@unicas.it](mailto:d.lacitignola@unicas.it)

**Segretario del Corso di Studi**

Prof. Gianpaolo Di Bona email: [dibona@unicas.it](mailto:dibona@unicas.it)

**Organizzazione delle attività di internazionalizzazione**

Delegato: Prof. Benito Mignacca email: [benito.mignacca@unicas.it](mailto:benito.mignacca@unicas.it)

Altri componenti:

Prof. Michele Grimaldi email: [m.grimaldi@unicas.it](mailto:m.grimaldi@unicas.it)

**Istruzione delle pratiche studenti relative alla gestione delle carriere (PAF)**

Delegato: Prof. Sandro Turchetta email: [sandro.turchetta@unicas.it](mailto:sandro.turchetta@unicas.it)

Altri componenti: Prof. Filippo Milano email: [filippo.milano@unicas.it](mailto:filippo.milano@unicas.it)

Prof. Marco Greco tel email: [m.greco@unicas.it](mailto:m.greco@unicas.it)

**Organizzazione dell'erogazione della didattica (orari e spazi)**

Delegato: Prof. Gabriel Testa email: [gabriel.testa@unicas.it](mailto:gabriel.testa@unicas.it)

**Organizzazione delle attività di orientamento**

Delegata: Prof. Deborah Lacitignola email: [d.lacitignola@unicas.it](mailto:d.lacitignola@unicas.it)

Altri componenti: Prof. Marco Greco email: [m.greco@unicas.it](mailto:m.greco@unicas.it)

Prof. Gianpaolo Di Bona email: [dibona@unicas.it](mailto:dibona@unicas.it)

Prof. Gino Cortellessa email: [g.cortellessa@unicas.it](mailto:g.cortellessa@unicas.it)

**Organizzazione delle attività di tutorato**

Delegato: Prof. Giorgio Ficco tel email: [g.ficco@unicas.it](mailto:g.ficco@unicas.it)

Altri componenti: Prof. Marco Greco email: [m.greco@unicas.it](mailto:m.greco@unicas.it)

Prof. Michele Grimaldi email: [m.grimaldi@unicas.it](mailto:m.grimaldi@unicas.it)

Prof. Mario Russo email: [russo@unicas.it](mailto:russo@unicas.it)

**Organizzazione delle attività di orientamento in uscita e job-placement**

Referente: Prof. Paolo Augusto Di Lillo email: [pa.dilillo@unicas.it](mailto:pa.dilillo@unicas.it)

Altri componenti: Prof. Giorgio Ficco email: [g.ficco@unicas.it](mailto:g.ficco@unicas.it)

Prof. Gabriel Testa email: [gabriel.testa@unicas.it](mailto:gabriel.testa@unicas.it)

**Gruppo Assicurazione della Qualità**

Prof. Deborah Lacitignola email: [d.lacitignola@unicas.it](mailto:d.lacitignola@unicas.it)

Prof. Mario Russo email: [russo@unicas.it](mailto:russo@unicas.it)

Prof. Gabriel Testa email: [gabriel.testa@unicas.it](mailto:gabriel.testa@unicas.it)

Prof.ssa Maria Cristina Mascolo email: [mc.mascolo@unicas.it](mailto:mc.mascolo@unicas.it)

**Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale  
per l'A.A. 2025/2026**

Prof. Gennaro di Mambro email: [gennaro.dimambro@unicas.it](mailto:gennaro.dimambro@unicas.it)

Dott.ssa Alessandra De Caris email: [a.decaris@unicas.it](mailto:a.decaris@unicas.it)

Sig. Coletta Luigi [luigi.coletta@studentmail.unicas.it](mailto:luigi.coletta@studentmail.unicas.it)

**Rappresentante degli studenti**

Sig. Coletta Luigi [luigi.coletta@studentmail.unicas.it](mailto:luigi.coletta@studentmail.unicas.it)

**Gruppo di Riesame**

Prof. Marco Greco mail: [m.greco@unicas.it](mailto:m.greco@unicas.it)

Prof. Deborah Lacitignola email: [d.lacitignola@unicas.it](mailto:d.lacitignola@unicas.it)

Prof. Mario Russo email: [russo@unicas.it](mailto:russo@unicas.it)

Prof. Gabriel Testa email: [gabriel.testa@unicas.it](mailto:gabriel.testa@unicas.it)

Dott.ssa Alessandra De Caris email: [a.decaris@unicas.it](mailto:a.decaris@unicas.it)

Prof.ssa Maria Cristina Mascolo email: [mc.mascolo@unicas.it](mailto:mc.mascolo@unicas.it)

Prof. Gennaro di Mambro email: [gennaro.dimambro@unicas.it](mailto:gennaro.dimambro@unicas.it)

Sig. Coletta Luigi [luigi.coletta@studentmail.unicas.it](mailto:luigi.coletta@studentmail.unicas.it)

Membro esterno: Prof.ssa Antonella Petrillo

Membro esterno: Dott. Gianluigi Raponi

**Commissione ammissioni**

Prof. Marco Greco mail: [m.greco@unicas.it](mailto:m.greco@unicas.it)

Prof. Benito Mignacca email: [benito.mignacca@unicas.it](mailto:benito.mignacca@unicas.it)

Prof. Deborah Lacitignola email: [d.lacitignola@unicas.it](mailto:d.lacitignola@unicas.it)

**DOCENTI DI RIFERIMENTO**

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA
1.	CANALE	Laura	ING-IND/11	09/C	RD
2.	DI FAZIO	Anna Rita	ING-IND/33	09/E2	PA
3.	DI MAMBRO	Gennaro	ING-IND/31	09/E	RD
4.	FICCO	Giorgio	ING-IND/12	09/E4	PA
5.	GRIMALDI	Michele	ING-IND/35	09/B3	PO
6.	IANNITTI	Gianluca	ING-IND/14	09/A3	PA
7.	LACITIGNOLA	Deborah	MAT/07	01/A4	PO
8.	MAROCCO	Antonello	ING-IND/22	09/D1	PA
9.	MILANO	Filippo			RD

**Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale  
per l'A.A. 2025/2026**

**DOCENTI TUTOR**

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
DI LILLO	Paolo Augusto		Docente di ruolo
DI BONA	Gianpaolo		Docente di ruolo
FICCO	Giorgio		Docente di ruolo
LACITIGNOLA	Deborah		Docente di ruolo
MIGNACCA	Benito		Docente di ruolo
TURCHETTA	Sandro		Docente di ruolo

**Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale  
per l'A.A. 2025/2026**

**ALLEGATO 2: MANIFESTO DEGLI STUDI A.A. 2025-2026**

<b>Anno</b>	<b>Semestre</b>	<b>Modulo</b>	<b>CFU</b>	<b>Tipo</b>	<b>SSD</b>
I	1	Analisi matematica I	12	A, obb	MAT/05
I	1	Chimica applicata	3	A, obb	CHIM/07
I	1	Chimica applicata	3	B, obb	ING-IND/22
I	1	Analisi matematica II (parte 1)	12	A, obb	MAT/05
I	1	Ulteriori attività formative (competenze informatiche)	3	obb	
I	2	Analisi matematica II (parte 2)	12	A, obb	MAT/05
I	2	Fisica sperimentale	9	A, obb	FIS/01
I	2	Disegno industriale	6	B, obb	ING-IND/15
I	2	Fondamenti di informatica	6	A, obb	ING-INF/05
I	2	Ulteriori attività formative (inglese)	3	obb	
II	1	Elettrotecnica	9	B, obb	ING-IND/31
II	1	Controlli automatici	9	B, obb	ING-INF/04
II	1	Fisica tecnica	9	B, obb	ING-IND/10
II	2	<i>Statistica</i>	9	C, obb	SECS-S/01
II	2	Economia applicata all'ingegneria	6	B, obb	ING-IND/35
II	2	Contabilità e controllo di gestione	9	B, obb	ING-IND/35
II	2	Sistemi di Misura per l'industria 4.0	3	B, obb	ING-IND/12
II	2	Sistemi di Misura per l'industria 4.0	6	B, obb	ING-INF/07
<i>III</i>	<i>1</i>	<i>Finanza e valore</i>	<i>9</i>	<i>D<sup>¥</sup></i>	<i>SECS-P/09</i>
<i>III</i>	<i>1</i>	<i>Tecnologie dei processi chimici</i>	<i>9</i>	<i>C<sup>§</sup></i>	<i>ING-IND/22</i>
<i>III</i>	<i>1</i>	<i>Impianti elettrici industriali</i>	<i>9</i>	<i>C<sup>§</sup></i>	<i>ING-IND/33</i>
III	1	Tecnologia meccanica	9	B, obb	ING-IND/16
III	1	Gestione della qualità e sicurezza	9	B, obb	ING-IND/17
<i>III</i>	<i>1 o 2</i>	<i>Competenze trasversali</i>	<i>3</i>	<i>D<sup>¥</sup></i>	
<i>III</i>	<i>2</i>	<i>AI and data analytics per l'ingegneria gestionale</i>	<i>9</i>	<i>D<sup>¥</sup></i>	<i>ING-INF/05</i>
<i>III</i>	<i>2</i>	<i>Economia e gestione delle imprese del Made in Italy</i>	<i>9</i>	<i>D<sup>¥</sup></i>	<i>SECS-P/08</i>
<i>III</i>	<i>2</i>	<i>Meccanica applicata alle macchine</i>	<i>9</i>	<i>C<sup>§</sup></i>	<i>ING-IND/13</i>
III	2	Impianti industriali	9	B, obb	ING-IND/17
III	2	Organizzazione aziendale	6	B, obb	ING-IND/35
III	2	Tirocinio-project work	6	obb	
III	2	Preparazione tesi	3	obb	

**Legenda:** Tipo: A, di base; B, caratterizzante; C, affine; D, a libera scelta; obb, obbligatorio; §, gruppo affini tra cui scegliere un esame su tre; ¥, gruppo tra cui scegliere 12 CFU (in alternativa, è possibile scegliere uno degli esami affini § esclusi). In corsivo, insegnamenti mutuati da corsi di economia. **L'esame di Analisi matematica I è propedeutico a tutti gli esami del secondo e terzo anno. L'esame di Fisica Sperimentale è propedeutico agli esami Tecnologia meccanica, Impianti industriali, Meccanica applicata alle macchine.**

**Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale  
per l'A.A. 2025/2026**

**ALLEGATO 3: OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI**

<b>CORSO</b>	<b>Italiano</b>	<b>Inglese</b>
AI AND DATA ANALYTICS PER L'INGEGNERIA GESTIONALE	Il corso mira a fornire una comprensione dei meccanismi alla base dei sistemi di intelligenza artificiale generativa e analitica, dei loro limiti e delle loro potenzialità applicative nei vari ambiti dell'ingegneria gestionale. Verranno forniti gli elementi di base della programmazione in linguaggio Python e dell'utilizzo delle principali librerie di machine learning. Gli studenti impareranno a selezionare e applicare metodologie di machine learning, modellazione predittiva e analisi prescrittiva per risolvere problemi aziendali concreti. Un'attenzione particolare sarà dedicata all'utilizzo di strumenti software all'avanguardia e all'esplorazione di case study reali per contestualizzare l'applicazione delle tecniche apprese. Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di contribuire attivamente ai processi decisionali basati sui dati, con una visione critica delle implicazioni etiche e strategiche dell'IA e dell'analitica nel contesto dell'ingegneria gestionale.	The course aims to provide an understanding of the mechanisms underlying generative and analytical artificial intelligence systems, their limitations, and their application potential in various areas of management engineering. The basic elements of programming in the Python language and the use of major machine learning libraries will be provided. Students will learn to select and apply machine learning methodologies, predictive modeling, and prescriptive analysis to solve concrete business problems. Special attention will be paid to the use of state-of-the-art software tools and the exploration of real-world case studies to contextualize the application of the techniques learned. Upon completion of the course, students will be able to actively contribute to data-driven decision-making processes with a critical understanding of the ethical and strategic implications of AI and analytics in the context of management engineering.
ANALISI MATEMATICA I	Il corso ha l'obiettivo di: Consentire agli studenti di comprendere la struttura degli insiemi numerici, con particolare attenzione ai numeri reali. Sviluppare la capacità di eseguire diverse operazioni con numeri complessi. Familiarizzare gli studenti con il concetto di funzione e le sue proprietà fondamentali. Fornire agli studenti le competenze per applicare le definizioni e le proprietà dei limiti nell'esecuzione di operazioni chiave nel calcolo differenziale e integrale.	This course aims to: enable students to understand the structure of numerical sets, with a particular focus on real numbers; develop the ability to perform various operations with complex numbers; familiarize students with the concept of functions and their fundamental properties; equip students with the skills to apply the definitions and properties of limits in performing key operations in differential and integral calculus.
ANALISI MATEMATICA II	Il corso si propone di fornire una parte di quegli strumenti matematici di base necessari alla formazione teorica e tecnica dell'ingegnere, tra cui elementi di algebra lineare e di geometria analitica nello spazio, calcolo differenziale per funzioni di più variabili, equazioni differenziali ordinarie, integrali curvilinei e di superficie. Le applicazioni a problemi concreti sono parte integrante del corso e mirano a valorizzare tanto la comprensione teorica quanto l'efficacia pratica degli strumenti matematici forniti.	The course aims to provide some of the fundamental mathematical tools necessary for the theoretical and technical training of engineers, including elements of linear algebra and analytic geometry in space, differential calculus for multivariable functions, ordinary differential equations, line and surface integrals. Applications to concrete problems are an essential part of the course and aim to enhance both the theoretical understanding and the practical effectiveness of the mathematical tools provided.
BUSINESS PLANNING	Il corso si pone l'obiettivo di fornire allo studente gli elementi necessari per la predisposizione di un progetto di business e il trasferimento di conoscenze idonee per la rilevazione di elementi di criticità riguardanti l'idea progettuale.	The course aims to provide the student with the necessary elements for the preparation of a business project and the transfer of knowledge suitable for the detection of critical elements concerning the project idea.
CHIMICA APPLICATA	Il modulo di Chimica si propone di: - Fornire agli studenti gli strumenti cognitivi di base della chimica inorganica, utili a conoscere ed interpretare le caratteristiche e le proprietà della materia; - Fornire agli studenti tecniche e strumenti di calcolo di base necessari per effettuare	The Chemistry module aims to: - Provide students with the basic cognitive tools of inorganic chemistry, useful for know and interpret the characteristics and properties of matter; - To provide students with the basic calculation techniques and tools needed to carry out

**Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale  
per l'A.A. 2025/2026**

	<p>valutazioni ingegneristiche di prima approssimazione e di carattere pratico;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornire continui rimandi ai processi naturali, ai materiali e ai processi produttivi industriali cui fanno riferimento gli argomenti trattati;</li> <li>- Valutare la qualità di un'acqua ed eventualmente proporre processi ed apparecchiature per trattarla, in funzione dell'uso cui sarà destinata.</li> <li>- Valutare la scheda tecnica di un combustibile ed effettuare calcoli stechiometrici e termodinamici sui processi di combustione.</li> </ul>	<p>first approximation and practical engineering evaluations;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Provide continuous references to natural processes, materials and industrial production processes to which the topics covered refer;</li> <li>- Evaluate the quality of a water and eventually propose processes and equipment to treat it, according to the use to which it will be destined.</li> <li>- Evaluate the technical data sheet of a fuel and carry out stoichiometric and thermodynamic calculations on the combustion processes.</li> </ul>
CONTABILITA' E CONTROLLO DI GESTIONE	<p>Fornire le competenze necessarie relative alle componenti dell'attuale sistema di contabilità e controllo gestionale, approfondendo le soluzioni applicative per la sua implementazione e presentando alcune best practice.</p>	<p>Provide the appropriate competencies about the accountability and management control systems.</p>
CONTROLLI AUTOMATICI	<p>Fornire le basi metodologiche per l'analisi del comportamento ingresso-uscita dei sistemi dinamici lineari e stazionari a tempo continuo, nonché per l'analisi e la sintesi dei sistemi di controllo in retroazione analogici.</p>	<p>To provide the methodological basis to analyze the input-output behavior of linear time-invariant dynamical systems in continuous time and to analyze and design in the same setting analog feedback control systems.</p>
DISEGNO INDUSTRIALE	<p>Lo studente acquisirà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-la capacità di interpretare disegni tecnici, valutando forma, funzione, lavorabilità, finitura superficiale e tolleranze dimensionali;</li> <li>-la capacità di rappresentare disegni costruttivi di particolari e disegni d'assieme di montaggi semplici, nel rispetto della normativa internazionale;</li> <li>-le conoscenze di base sulla documentazione tecnica di prodotto, dalla fase di progettazione concettuale alla fase di collaudo.</li> </ul>	<p>The student will acquire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-the ability to understand technical drawings by evaluating shape, function, machinability, surface finishing and dimensional tolerances;</li> <li>-the ability to represent constructive drawings of simple assemblies and assembly designs, in compliance with international standards;</li> <li>-the basic knowledge of technical product documentation, from the conceptual design phase to the testing phase.</li> </ul>
ECONOMIA APPLICATA ALL'INGEGNERIA	<p>Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti fondamentali di microeconomia e di analisi degli investimenti, al fine di far comprendere il ruolo dell'impresa nel sistema ambiente-mercato. Nell'analisi dei processi decisionali e dei meccanismi organizzativi dell'impresa, particolare attenzione si dedica alle sue decisioni di investimento.</p>	<p>The module provides basic concepts of microeconomics and investment analysis, aiming to explain and clarify the role of the enterprise in the market environment system. In the analysis of the decision-making process and organisational mechanisms of the enterprise, the module focuses on investment decisions.</p>
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE DEL MADE IN ITALY	<p>Il corso di Economia e Gestione delle Imprese del Made in Italy si propone di fornire le basi concettuali necessarie all'analisi, comprensione ed interpretazione del funzionamento dell'impresa, dei rapporti con l'ambiente esterno e delle dinamiche di governo, approfondendo i principali modelli teorici e le strategie finalizzate alla creazione di valore e alla analisi del rischio nell'azione di governo.</p>	<p>The course in Economics and Management of Made-in-Italy Enterprises aims to provide the conceptual foundations necessary for the analysis, understanding and interpretation of the functioning of the enterprise, its relations with the external environment and the dynamics of governance, delving into the main theoretical models and strategies aimed at value creation and risk analysis in government action.</p>
ELETTROTECNICA	<p>Il corso si propone di introdurre i fondamenti della teoria dei circuiti e dell'elettromagnetismo stazionario e quasi-stazionario.</p> <p>L'obiettivo formativo è quello di fornire agli allievi metodi e strumenti per analizzare sistemi elettrici ed elettromagnetici semplici, ma di interesse per le applicazioni in ambito industriale.</p> <p>L'allievo sarà in grado di utilizzare i principali strumenti per l'analisi dei circuiti elettrici, con particolare riferimento alle tecniche di riduzione di complessità basate sui principi di equivalenza.</p>	<p>The course aims to introduce the fundamentals of circuit theory and stationary and quasi-stationary electromagnetism.</p> <p>The objective is to provide students with methods and tools to analyze simple electrical and electromagnetic systems, but of interest for industrial applications.</p> <p>The student will be able to use the main tools for the analysis of electrical circuits, with particular reference to complexity reduction techniques based on the principles of equivalence.</p> <p>The student will also acquire knowledge of the meaning of the global parameters descriptive of</p>

**Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale  
per l'A.A. 2025/2026**

	L'allievo acquisirà inoltre la conoscenza del significato dei parametri globali descrittivi di sistemi elettromagnetici stazionari e quasi-stazionari di interesse applicativo (concetti di induttanza, capacità, etc..) e sarà in grado di estrarre tali parametri per configurazioni semplici ma di interesse applicativo.	stationary and quasi-stationary electromagnetic systems of applicative interest (concepts of inductance, capacity, etc..) and will be able to extract such parameters for simple configurations but of applicative interest.
FINANZA E VALORE	Le conoscenze acquisite durante il corso consentiranno allo studente di comprendere e interpretare autonomamente le tecniche di valutazione e analisi finanziarie e adattare allo specifico contesto di riferimento. Lo studente svilupperà una solida conoscenza degli aspetti fondamentali della materia che gli consentirà di continuare ad approfondire anche in autonomia i temi affrontati.	The knowledge acquired during the course will enable the student to independently understand and interpret financial valuation and analysis techniques and adapt them to the specific context of reference. The student will develop a solid knowledge of the fundamental aspects of the subject that will enable him or her to continue to explore the topics addressed independently as well.
FISICA SPERIMENTALE	Il Corso di Fisica Sperimentale mira a fornire le conoscenze fondamentali della fisica classica - ed in particolare della Meccanica Classica - sia dal punto di vista teorico che da quello sperimentale e calcolativo. I contenuti principali comprendono: concetti di cinematica, uso dei vettori per comprendere e risolvere i problemi di moto, utilizzare le leggi di Newton, comprendere i principi di moto circolare uniforme, lavoro, energia, quantità di moto e impulso.	The Experimental Physics course aims to provide the fundamental knowledge of classical physics-and in particular Classical Mechanics-both from a theoretical and from an experimental and computational point of view. The main contents include: concepts of kinematics, use of vectors to understand and solve motion problems, using Newton's laws, understanding the principles of uniform circular motion, work, energy, momentum and impulse.
FISICA TECNICA	Il corso sviluppa ed approfondisce i principi della termodinamica e della trasmissione del calore nei suoi aspetti metodologici ed applicativi. In particolare, esso fornisce agli allievi gli strumenti necessari alla descrizione termodinamica dei principali componenti degli impianti termici e alle diverse modalità di trasmissione del calore. Le competenze che l'allievo dovrà acquisire sono pertanto: - il calcolo delle proprietà e delle trasformazioni termodinamiche; - la valutazione di bilanci di I e II legge su sistemi aperti e chiusi; - la valutazione delle prestazioni termodinamiche di componenti; - la stima degli scambi energetici attraverso i diversi meccanismi di scambio termico.	Course goal is to deepen the methodologies and applications of the principles of thermodynamics. In particular, it gives the ability in determining thermodynamics properties and different mechanisms of heat transfer. The course also pays attention to the application of the principles of thermodynamics to main components of the direct cycles and also to the different heat transfer mechanism. The student will be able to: - calculate the thermodynamic properties and thermodynamic transformation; - evaluate the balance equation of the I and II law in open and close systems; - evaluate the thermodynamic performance of components, - estimate the energy exchanges through the different heat transfer mechanisms.
FONDAMENTI DI INFORMATICA	Obiettivo del corso è lo studio delle strutture di dati e degli strumenti e dei metodi per lo sviluppo di programmi secondo il modello della programmazione orientata agli oggetti. Verranno analizzati gli aspetti essenziali di tale modello con particolare attenzione al concetto di tipo di dato astratto ed ai meccanismi dell'ereditarietà e del polimorfismo. Verranno anche trattati argomenti relativi ai concetti fondamentali dei sistemi di gestione di basi di dati relazionali. Durante il corso verranno create pagine web in HTML e CSS.	The aim of the course is the study of both data structures and methods to design computer programs according to the object-oriented programming model. The basic aspects of such a model will be analyzed in detail, paying particular attention to the concept of abstract data type and to the mechanisms of inheritance and polymorphism. The fundamentals of the management of relational databases will also be studied. At the end of the course, students should be able to design and implement simple programs by combining basic algorithms studied during the course. They should also be able to use the basic functionality for managing relational databases. During the course, web pages will be created in HTML and CSS.
GESTIONE DELLA QUALITA' E SICUREZZA	GESTIONE DELLA QUALITA': Il corso intende fornire le nozioni necessarie alla gestione degli impianti industriali in ottica qualità. In tal senso vengono analizzati i principi di base della qualità, nonché le principali tecniche utilizzabili in azienda per il miglioramento continuo.	QUALITY MANAGEMENT: The course aims to provide the knowledge necessary for the management of industrial plants with a view to quality. In this sense, the basic principles of quality are analyzed, as well as the main techniques that can be used in the company for continuous improvement.

**Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale  
per l'A.A. 2025/2026**

	<p><b>GESTIONE DELLA SICUREZZA:</b> Il corso affronta i principali aspetti di sicurezza negli ambienti di lavoro. Vengono affrontati sia gli aspetti normativi, sia più strettamente industriali, fornendo adeguati metodologie per l'analisi del rischio.</p>	<p><b>SAFETY MANAGEMENT:</b> The course deals with the main aspects of safety in the workplace. Both regulatory and more strictly industrial aspects are addressed, providing adequate methodologies for risk analysis.</p>
<p><b>IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI</b></p>	<p>Obiettivo generale del modulo è quello di fornire le competenze necessarie per la gestione degli impianti elettrici industriali con riferimento ai principali aspetti tecnici ed economici da tenere in conto nelle fasi di esercizio, verifica, manutenzione, adeguamento degli impianti stessi. Obiettivi formativi specifici sono: fornire i principi di base per la scelta e per il dimensionamento dei componenti degli impianti elettrici; introdurre gli allievi ai criteri per la gestione degli impianti elettrici industriali con riferimento agli aspetti tecnici ed economici, inclusi gli aspetti contrattuali e tariffari relativi alle forniture di energia elettrica.</p>	<p>The general objective of the course is to providing the skills needed to manage industrial electrical systems with reference to the main technical and economical issues to account for during operation, verification, maintenance and system upgrade. The specific educational objectives are: providing the basic principles for the choice of the components of electric power systems; introducing students to the criteria to manage industrial electrical systems with reference to technical and economical issues, including contracts and rates for electric power supply.</p>
<p><b>IMPIANTI INDUSTRIALI</b></p>	<p>Il corso è rivolto a fornire i fondamenti metodologici per la progettazione e la realizzazione degli impianti industriali, nel loro più ampio significato di sistemi integrati, trattandone i problemi tecnici ed economici con le necessarie implicazioni afferenti all'esercizio a regime.</p>	<p>The course provides the basic knowledge of industrial production systems through their identification and classification, the definition of organizational models, the identification of design issues and management</p>
<p><b>MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE</b></p>	<p>Acquisire le conoscenze di base per l'analisi cinematica, statica e dinamica di meccanismi piani e dei principali componenti di macchine, così da poter affrontare casi pratici industriali.</p>	<p>To acquire foundational knowledge in the kinematic, static, and dynamic analysis of planar mechanisms and primary machine components, thereby enabling the resolution of practical industrial cases.</p>
<p><b>ORGANIZZAZIONE AZIENDALE</b></p>	<p>Il corso fornisce agli studenti le nozioni fondamentali relative alle interazioni tra organizzazione e sistema economico, e tra le persone che compongono l'organizzazione. Vengono quindi approfondite le tematiche relative ai modelli organizzativi, alle funzioni aziendali, all'asimmetria informativa e alla teoria degli incentivi. Infine, parte del corso è dedicata specificatamente all'ingegneria dei processi.</p>	<p>The module aims to provide the fundamental notions regarding the interactions between an organization and the economic system, as well as those among the people within the organization. Therefore, the course analyse in-depth the organizational models, the organizational functions, the information asymmetry, and the incentives theory. Finally, part of the course is dedicated to process engineering.</p>
<p><b>SISTEMI DI MISURA PER L'INDUSTRIA 4.0</b></p>	<p>Il corso sviluppa ed approfondisce i principi della scienza delle misure nei suoi aspetti metodologici ed applicativi, con particolare riguardo alla teoria degli errori ed alla stima delle incertezze. Sono fornite agli allievi le nozioni necessarie alla comprensione del funzionamento di una generica catena di misura ed alla corretta interpretazione dei risultati. Vengono infine presentati i principi di funzionamento e le modalità d'uso dei principali strumenti per la misura di grandezze elettriche, meccaniche e termiche.</p>	<p>The course focuses the principles of measurement science in its methodological and applicative aspects, with particular reference to the theory of errors and the uncertainty estimation. Students are provided with the notions necessary to understand the functioning of a generic measurement chain and the appropriate interpretation of the results. Finally, the operating principles and the methods of use of the main instruments for the measurement of electrical, mechanical and thermal quantities are presented, also on a laboratory basis.</p>
<p><b>STATISTICA</b></p>	<p>Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti fondamentali per l'analisi quantitativa dei fenomeni in ambito economico e aziendale. Verranno affrontati i principali temi della Statistica Descrittiva, tra cui la rappresentazione, l'analisi e la sintesi dei dati, le distribuzioni di frequenza e di quantità, gli indici sintetici e l'analisi delle relazioni tra variabili (regressione e correlazione). Il corso introdurrà inoltre i concetti base della Statistica Inferenziale, con particolare attenzione all'analisi dei campioni, alla teoria della probabilità e delle variabili casuali, alla legge</p>	<p>The course aims to provide students with fundamental knowledge and tools for the quantitative analysis of economic and business phenomena. Key topics in Descriptive Statistics will be covered, including data representation, analysis, and summary; frequency and quantitative distributions; summary measures; and the analysis of relationships between variables (regression and correlation). The course will also introduce core concepts of Inferential Statistics, with a focus on sample analysis, probability theory and random variables, the law of large numbers, the central limit</p>

**Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale  
per l'A.A. 2025/2026**

	dei grandi numeri, al Teorema del limite centrale, alla stima dei parametri e alla verifica delle ipotesi.	theorem, parameter estimation, and hypothesis testing.
TECNOLOGIA MECCANICA	Il modulo ha l'obiettivo di illustrare i principi introduttivi alla lavorazione dei materiali metallici, di presentare le proprietà tecnologiche degli stessi materiali, di illustrare le fasi fondamentali della fabbricazione meccanica. Vengono descritte le principali tecnologie convenzionali di produzione meccanica e vengono forniti gli strumenti per definire il ciclo di lavorazione di elementi meccanici fabbricati mediante lavorazione per asportazione di truciolo.	The course deals with the basics of machining of metallic materials, the technological materials properties and the main phases of mechanical manufacturing processes. The most common conventional manufacturing technologies are shown and the main principles to define the working cycles of components machined by metal removal processes are given.
TECNOLOGIE DEI PROCESSI CHIMICI	Il corso fornirà allo studente gli strumenti per una comprensione di base dei seguenti argomenti inerenti i processi chimici industriali: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Operazioni unitarie fondamentali nei processi chimici: distillazione, assorbimento, adsorbimento, estrazione liquido-liquido, scambio termico</li> <li>- Ingegneria delle reazioni chimiche e analisi dei reattori chimici ideali, continui e discontinui</li> <li>- Catalizzatori e loro ruolo nei processi chimici industriali</li> <li>- Materie prime tipiche nei processi chimici</li> <li>- Analisi dei cicli produttivi di alcuni tra i più importanti prodotti chimici di base</li> </ul>	The course aims to provide basic notions about the following topics relevant to the industrial chemical processes: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Unit operations in chemical processes: distillation, adsorption, absorption, liquid-liquid extraction, heat transfer;</li> <li>• Chemical reaction engineering and analysis of batch and continuous ideal reactors</li> <li>• Role of catalysts in chemical processes</li> <li>• Main raw materials in chemical processes</li> </ul> Production cycles of the main chemical products
ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIVE (COMPETENZE INFORMATICHE)	Il corso ha lo scopo di fornire agli allievi le nozioni essenziali sull'utilizzo del software Microsoft Excel, tra cui formule e funzioni di base, tabelle e gestione dei dati, grafici, tabelle Pivot, Visual Basic, funzioni avanzate (VBA, ricerca obiettivo, Microsoft Power BI).	The course aims to provide learners with the essentials of using Microsoft Excel software, including basic formulas and functions, tables and data management, charts, Pivot tables, Visual Basic, advanced functions (VBA, objective search, Microsoft Power BI).
ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIVE (LINGUA INGLESE)	Questo corso ha lo scopo di costruire competenze e capacità tali da consentire l'utilizzo della lingua inglese nella quotidianità di un'impresa. Il corso toccherà argomenti specifici quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Parlare di tematiche legate al business</li> <li>• Comprendere e saper descrivere grafici e tabelle</li> <li>• Scrivere e-mail in ambito professionale</li> <li>• Comprendere brevi conversazioni telefoniche</li> </ul>	The module aims to build adequate knowledge to allow practical, everyday use of English in business. The programme includes the following topics: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Speak about business subjects</li> <li>• understand and describe charts and graphs</li> <li>• write short business emails</li> <li>• understand short telephone conversations.</li> </ul>

**ALLEGATO 4: RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, FIGURE  
PROFESSIONALI**

**Risultati di apprendimento attesi**

**Conoscenza e comprensione**

*Risultati attesi dalle discipline di base*

Le materie di base sono prevalentemente affrontate durante il primo anno e consentono ai laureati in Ingegneria Gestionale di acquisire le seguenti conoscenze fondamentali:

- conoscenza dei concetti e degli strumenti matematici fondamentali per la classe di laurea dell'ingegneria industriale (tra cui calcolo differenziale, calcolo integrale, algebra lineare, modelli matematici di ottimizzazione, geometria analitica nello spazio);
- conoscenza delle principali leggi della fisica e dei concetti più importanti per la classe di laurea dell'ingegneria industriale (tra cui operazioni tra vettori, cinematica e dinamica);
- conoscenza delle principali leggi della chimica e di concetti utili alla comprensione dei materiali (tra cui chimica inorganica e strumenti di calcolo necessari per effettuare valutazioni ingegneristiche);
- conoscenza di fondamenti di informatica (tra cui lo studio delle strutture di dati e dei fondamenti di programmazione);
- comprensione del metodo scientifico
- conoscenza della lingua inglese

*Risultati attesi dalle discipline dell'ingegneria industriale*

Le discipline dell'ingegneria industriale costituiscono il collante tra gli ingegneri gestionali ed i loro colleghi in ambito meccanico, elettrico e chimico. Gli insegnamenti relativi ad esse sono distribuiti durante i tre anni del corso in base ad un livello di specificità crescente. Essi consentono ai laureati in Ingegneria Gestionale di acquisire le seguenti conoscenze:

- conoscenza dei concetti di base dei processi chimici e delle operazioni unitarie;
- conoscenza dei concetti di base del disegno industriale (caratteristiche dei disegni tecnici e della documentazione tecnica e di prodotto);
- conoscenza dei concetti di base dell'elettromagnetismo (campi elettrici, potenziale elettrico, campi magnetici, onde elettromagnetiche) e dell'elettrotecnica (sistemi elettrici ed elettromagnetici);
- conoscenza delle leggi della termodinamica e dei concetti di fisica tecnica più importanti per un ingegnere gestionale;
- conoscenza dei concetti di base relativi alla scienza delle misure;
- altre conoscenze nell'ambito dell'ingegneria industriale.

*Risultati attesi dalle discipline dell'ingegneria gestionale*

Le discipline dell'ingegneria gestionale comprendono gli insegnamenti di tutti i settori disciplinari caratterizzanti: ingegneria economico-gestionale, impianti industriali meccanici, tecnologie e sistemi di lavorazione, ed automatica. Gli insegnamenti relativi ad essi sono distribuiti durante i tre anni del corso in base ad un livello di specificità crescente. Essi consentono ai laureati in ingegneria gestionale di acquisire le seguenti conoscenze:

- conoscenze relative all'economia e analisi degli investimenti;
- conoscenze relative ai sistemi dinamici lineari e stazionari a tempo continuo;
- conoscenze relative ai sistemi di contabilità e controllo di gestione;
- conoscenze relative alla lavorazione dei materiali metallici e alle loro proprietà;
- conoscenze relative alla struttura delle organizzazioni, ai loro processi e alla loro relazione con i sistemi economici;
- conoscenze relative alla progettazione e realizzazione di impianti industriali;

## **Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale per l'A.A. 2025/2026**

- conoscenze relative alla qualità e alla sicurezza negli impianti industriali;
- altre conoscenze caratterizzanti dell'area dell'ingegneria gestionale.

### *Risultati attesi dalle discipline affini e integrative*

Le discipline affini consentono ai laureati in Ingegneria Gestionale di arricchire il proprio bagaglio con competenze distintive. Gli insegnamenti relativi ad esse consentono di acquisire le seguenti conoscenze:

- conoscenze relative alle scienze statistiche;
- conoscenze utili per la comprensione e interpretazione del sistema economico in cui operano le imprese e delle relazioni causa-effetto e delle performance aziendali;
- conoscenze utili alla comprensione delle peculiarità tecnologiche dei diversi settori industriali.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

#### *Risultati attesi dalle discipline di base*

Le materie di base consentono ai laureati in Ingegneria Gestionale di acquisire le seguenti capacità:

- capacità di leggere e comprendere testi matematici, scientifici e tecnici di natura diversa;
- capacità di scegliere gli strumenti matematici necessari a risolvere i problemi più frequenti in ambito ingegneristico (calcolo differenziale, calcolo integrale, algebra lineare e calcolo numerico), e di applicarli in modo corretto;
- capacità di interpretare i problemi di natura fisica utilizzando correttamente le leggi che li governano;
- saper leggere, scrivere e sostenere una conversazione in lingua inglese ad un livello equiparabile al B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

#### *Risultati attesi dalle discipline dell'ingegneria industriale*

Gli insegnamenti relativi a questa area consentono ai laureati in Ingegneria Gestionale di acquisire le seguenti capacità fondamentali in ambito meccanico, elettrico e chimico:

- capacità di interpretare e rappresentare disegni tecnici e la documentazione tecnica di prodotto;
- capacità di utilizzare i principali strumenti per l'analisi dei circuiti elettrici;
- capacità di analizzare i fenomeni termodinamici ed effettuare valutazioni;
- capacità di effettuare misure ed interpretarle correttamente;
- capacità di interpretare i principali fenomeni inerenti all'ingegneria nell'industria.

#### *Risultati attesi dalle discipline dell'ingegneria gestionale*

Gli insegnamenti relativi a questa area di apprendimento consentono ai laureati in Ingegneria Gestionale di acquisire le seguenti capacità fondamentali in ambito gestionale:

- capacità di confrontare alternative d'investimento tenendo conto dell'interesse e del tempo;
- capacità di analizzare sistemi dinamici;
- capacità di leggere e interpretare un bilancio aziendale ed analizzare le performance economico-finanziarie di un'organizzazione;
- capacità di pianificare un ciclo di lavorazione;
- capacità di analizzare e mappare processi aziendali;
- capacità di affrontare i problemi tecnici ed economici relativi alla progettazione e realizzazione degli impianti industriali;
- capacità di applicare tecniche di miglioramento continuo e di analisi dei rischi;
- capacità di applicare altre conoscenze caratterizzanti dell'area dell'ingegneria gestionale.

## **Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale per l'A.A. 2025/2026**

### *Risultati attesi dalle discipline affini e integrative*

Gli insegnamenti relativi a questa area consentono ai laureati in Ingegneria Gestionale di acquisire le seguenti capacità fondamentali:

- capacità di applicare metodologie statistiche ed interpretarne correttamente i risultati.
- capacità di riconoscere i fenomeni economici ed industriali che determinano le performance aziendali.

### **Sbocchi occupazionali e professionali**

Esempi tipici di professioni dell'ingegnere gestionale includono:

- tecnici addetti all'ottimizzazione dei processi produttivi e organizzativi
- analisti presso organizzazioni e società di consulenza
- tecnici addetti all'assicurazione della qualità o della sicurezza in stabilimento
- imprenditori
- analisti di alternative d'investimento
- tecnici addetti al controllo di gestione

### **Profilo professionale secondo la codifica ISTAT**

Tecnici della produzione manifatturiera - (3.1.5.3.0)

Tecnici della produzione di servizi - (3.1.5.5.0)

Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)

**Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale  
per l'A.A. 2025/2026**

**ALLEGATO 5: Matrice di Tuning**

Corrispondenza tra risultati di apprendimento attesi e insegnamenti

	Analisi matematica I	Chimica applicata	Disegno industriale	Analisi matematica II	Fisica sperimentale	Fondamenti di informatica	Elettrotecnica	Controlli automatici	Economia applicata	Sistemi di Misura per l'industria 4.0	Statistica	Contabilità e controllo di gestione	Organizzazione aziendale	Fisica tecnica	Finanza e valore	Tecnologie dei processi	Impianti elettrici industriali	Tecnologia meccanica	Impianti industriali	AI and data analytics per imprese del Made in Italy	Economia e gestione delle imprese del Made in Italy	Meccanica applicata alle macchine	Gestione della qualità e sicurezza	Ulteriori attività formative (competenze informatiche)	Ulteriori attività formative (inglese)	Tirocinio-project work	Preparazione tesi
<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>																											
Conoscere e saper comprendere gli aspetti metodologico-operativi delle discipline di base	x	x		x	x	x																					
Conoscere e saper comprendere gli aspetti metodologico-operativi delle discipline dell'ingegneria industriale		x	x				x							x		x	x					x					
Conoscere e saper comprendere gli aspetti metodologico-operativi delle discipline dell'ingegneria gestionale								x	x			x	x					x	x				x				
Conoscere e saper comprendere gli aspetti metodologico-operativi delle discipline affini e integrative										x	x				x					x	x			x	x		
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>																											
Saper applicare le conoscenze e gli strumenti delle discipline di base	x	x		x	x	x																		x			
Saper applicare le conoscenze e gli strumenti delle discipline dell'ingegneria industriale			x				x							x		x	x					x					
Saper applicare le conoscenze e gli strumenti delle discipline dell'ingegneria gestionale								x	x			x	x					x	x				x				



**Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale  
per l'A.A. 2025/2026**

**ALLEGATO 6: Matrice di corrispondenza competenze associate alle funzioni – risultati di apprendimento attesi**

Matrice di corrispondenza tra "competenze e associate alle funzioni" e "risultati di apprendimento attesi"	Conoscenza e capacità di comprensione			Capacità di applicare conoscenza e comprensione			Autonomia di giudizio			Abilità comunicative			Capacità di apprendimento	
	Conoscere e sapere comprendere gli aspetti metodologici-operativi delle discipline di base	Conoscere e sapere comprendere gli aspetti metodologici-operativi delle discipline dell'ingegneria industriale	Conoscere e sapere comprendere gli aspetti metodologici-operativi delle discipline dell'ingegneria gestionale	Saper applicare le conoscenze e gli strumenti delle discipline di base	Saper applicare le conoscenze e gli strumenti delle discipline dell'ingegneria industriale	Saper applicare le conoscenze e gli strumenti delle discipline dell'ingegneria gestionale	Comprendere ed elaborare i dati nel contesto aziendale, economico o produttivo	Capacità di rappresentare modelli e implementare algoritmi risolutivi	Capacità di interpretare le performance di un'impresa e individuare soluzioni migliorative	Comunicare con altre figure di natura tecnica in ambito ingegneristico ed economico	Far emergere il proprio contributo in un team	Utilizzare strumenti di rappresentazione dei dati e presentare efficacemente i progetti	Mantenimento e sviluppo delle conoscenze	Acquisizione di metodo di studio, autodisciplinazione e rigore
- modelli e tecniche organizzative ;			X				X	X	X	X	X	X	X	
- modelli e metodi di supporto alle decisioni, valutazione e ottimizzazione;			X											
- metodologie di analisi dei processi organizzativi e di reingegnerizzazione degli stessi.			X											
- metodologie di gestione e	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

**Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale  
per l'A.A. 2025/2026**

controllo della produzione; - tecniche di progettazione e pianificazione e della produzione;	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- metodologie tecnologico-impiantistiche;	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- tecniche di contabilità industriale e di analisi dei costi;			X	X			X	X	X	X		X	X
- tecniche di economia aziendale;			X	X			X	X	X	X		X	X
- metodologie statistiche applicate al controllo dei processi produttivi;	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- modelli e metodi di ottimizzazione			X	X			X	X	X			X	X